



piazza foglia

Rozzano Anno II - N. 8 - Novembre 2015

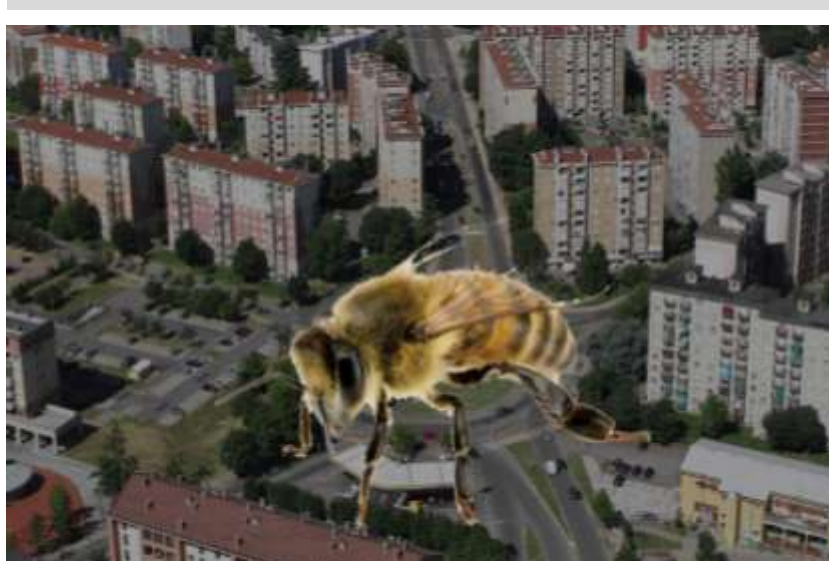
FRECCIAROSSA

Buonanno estrae una pistola in tv. Dite la verità! Per un attimo ci avete sperato?

Periodico di informazione, cultura, opinioni

API si è giocata l'alveare!

Il fallimento dell'azienda partecipata compromette il futuro della città. Chi ne porta le responsabilità politiche deve fare un passo indietro.



Il 28 ottobre, col termine di 60 giorni concesso dal giudice, è iniziato il conto alla rovescia per tentare di salvare API dal fallimento. La città sta assistendo impotente alla compromissione del proprio futuro. Quello che era stato spacciato come un "grandioso" progetto "innovativo", il teleriscaldamento, ha trascinato nel suo disastro il sistema delle aziende partecipate. Manutenzione e cura urbana, sistema del welfare locale giusto e di qualità, ricostruzione del centro cittadino e quartiere ALER... di questo e di molto altro ha bisogno la città, ma debiti e fallimenti drenano risorse e progettualità, nonostante le rassicuranti dichiarazioni della sindaca. E' ora che chi porta la responsabilità politica e amministrativa di ciò esca di scena, a cominciare dall'azzeramento dei CdA delle partecipate, per finire con chi ha condiviso le scelte di governo che ci hanno condotto a questo punto.

L'Editoriale

La fatica della democrazia

Una delle "fole" - storie, leggende - che circolano da parecchio tempo, tanto da essere ormai senso comune, è quella secondo cui in Italia, l'ostacolo che impedisce di compiere efficaci interventi "riformatori", è costituito dai mille "lacci e laccioli" posti nel nostro assetto istituzionale all'azione di chi governa. Chi si ricorda del "decisionismo" craxiano, dell'insofferenza verso la "chiacchiera" parlamentare di Berlusconi? Oggi siamo presi dalla frenesia del fare di Renzi, dal mito della velocità di questo Nuvolari delle "riforme". Di "fola" appunto si tratta perché se andiamo poi a guardare bene, scopriamo che ogni governo che si è succeduto dal 1995 in avanti ha partorito una sua "riforma" del sistema pensionistico - Amato '92, Dini '95, Maroni '04, Prodi '07, Fornero '11 - che ha lasciato sul terreno, oltre a una serie di insostenibili privilegi, anche un bel po' di sacrosanti diritti senza peraltro risolvere le distorsioni del sistema previdenziale. Legislazione sul lavoro? Pacchetto Treu, legge Biagi, legge Fornero e ora jobs act renziano: nel giro di 15 anni un susseguirsi di norme che hanno legittimato, moltiplicato, reso strutturale la precarietà, nel segno del mercato e della demolizione dei diritti! E sulla scuola? Berlinguer, Gelmini, Fioroni, Moratti... Renzi/Giannini: non c'è ministro che non abbia "riformato" e impoverito di risorse e qualità la nostra scuola. Leggi elettorali? Dal "mattarellum", al "porcellum" e ora all'"italicum", per non parlare dei radicali mutamenti istituzionali che dalla metà degli anni '90 hanno cambiato il volto delle amministrazioni locali. E questi sono solo alcuni dei gangli vitali della nostra economia, politica e società, che hanno visto negli ultimi vent'anni pesanti interventi legislativi, passati comunemente sotto il termine di "riforme". Quindi che vuole Renzi? Qual è l'obiettivo di questa pesante campagna contro il presunto immobilismo a cui ci condanna il nostro sistema parlamentare? Be' basta dare un'occhiata al "pacchetto" di riforme istituzionali - "italicum" e riforma costituzionale - per capire che tra i poteri che la democrazia vuole assolutamente distinti e posti su un piano di equilibrio, cioè l'esecutivo, il legislativo e il giudiziario, la narrazione renziana e la sua azione di governo, vanno decisamente a innalzare quello esecutivo sopra gli altri due. Le riforme elettorali negli enti locali già da tempo hanno prodotto assetti non proprio equilibrati... e infatti Renzi, ma non solo lui, vorrebbe il cosiddetto "sindaco d'Italia", che solo agisce, dispone, regola e fa, senza il faticoso percorso del confronto, del dibattito, della democrazia!

E qui veniamo alla nostra povera città che sta attraversando una profonda crisi segnata dal fallimento di API e dal dissesto dell'intero sistema delle partecipate. Ci troviamo ad uno snodo fondamentale della vita politica cittadina, ad un punto che può essere difficilmente considerato come di momentanea crisi. In questi frangenti, la storia ci insegna, andrebbero chiamate a raccolta le risorse, le volontà e le competenze per capire quale direzione assumere, a partire dall'assemblea civica, il Consiglio Comunale. Il collasso di API non è cosa che può aver colto di sprovvisa sindaco e maggioranza, pertanto, se ci fosse stata volontà politica e consapevolezza istituzionale, ci sarebbe stato il tempo di avviare un confronto largo dentro il terreno della politica, alla ricerca di soluzioni, sgombrando il campo da tutto ciò che non appartiene all'interesse della città. Ricordiamo in questo senso, che l'ex sindaco D'Avolio è sotto indagine proprio per questioni che hanno a che vedere con le partecipate e la loro gestione. Invece no! Si sono ignorate richieste di commissioni ad hoc sul tema, non si producono nei tempi e in modo completo i documenti e le informazioni necessarie a comprendere a fondo la questione, si convoca infine un Consiglio Comunale sulla faccenda solo a ridosso del fallimento!

L'assetto istituzionale delle amministrazioni locali, lo strapotere del sindaco, le maggioranze blindate, il ruolo trascurabile del Consiglio Comunale nei processi di governo cittadino, producono una sorta di effetto anabolizzante, gonfiando i muscoli anche a chi non ce li ha e avrebbe perciò bisogno di sano esercizio nella palestra democratica dell'assemblea civica, delle commissioni... della partecipazione. Decisamente agghiacciante l'idea di un parlamento nazionale modellato sul Consiglio Comunale di Rozzano, con rappresentanti della maggioranza allineati e muti, membri del governo impegnati con lo smartphone, opposizioni che non possono far altro che strepitare impotenti...

COSA SUCCEDDE IN CITTA'

25 novembre Giornata Internazionale contro la violenza alle donne



Contro la violenza alle donne
Contro la violenza in famiglia

Cerchi d'Acqua è a Milano in Via Verona 9, CAP 20135 Tel. 02.58430117 - Fax 02.58311549 Email info@cerchidacqua.org



SECONDA FASE DEL MONITORAGGIO SULLA QUALITA' DELL'ARIA

Il 22 ottobre 2015 è iniziato il secondo monitoraggio sulla qualità dell'aria (periodo autunno-inverno), mediante il posizionamento del laboratorio mobile dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente. La centralina è posizionata nel cortile esterno della scuola di Via della Pace e resterà fino al 24 novembre 2015.

Dalle 10 alle 14 **SABATO 21 NOVEMBRE**

REBIRTHING

Corri, corri e ti manca sempre il tempo. Spesso senti che ti manca anche il respiro. Allora puoi scegliere di fermarti, di lasciare per qualche ora tra parentesi il mondo per dedicare del tempo a te stessa, riprendi a respirare, a rilassarti, a sciogliere la muscolatura in tensione, ti ricarichi in un ambiente protetto all'interno di un cerchio di donne.

CHE COS'E' IL REBIRTHING?
E' una tecnica di respirazione circolare che ti permette di rilassare la muscolatura e le tensioni nel corpo. E' consapevolezza perché ti aiuta a gestire i momenti d'ansia e ritrovare serenità e benessere.

COSA SI FA NEGLI INCONTRI?
Si sta insieme, si praticano delle meditazioni guidate, si sprigiona la creatività e si respira insieme.

Si consiglia abbigliamento comodo, coperto e comodo per la sessione di respiro e rilassamento

Costo dell'incontro: 45 euro

A Pieve Emanuele presso Cooperativa Ezio
Via Toscanini (di fronte alla fermata FS di Pieve Emanuele)
Per informazioni ed iscrizioni info@deborahdemey.it

LOCALE

A un anno dalle elezioni... o poco più
L'iniziativa di Piazza Foglia su informazione, politica e partecipazione

LOCALE

A ottobre Occhi Aperti su... API
Il report mensile del Comitato Occhi Aperti di Rozzano

STORIA LOCALE

Rozzano e la Rivoluzione Americana
Thomas Jefferson, il parmigiano e le campagne rozzanesi alla fine del settecento

LEGALITÀ

#Rompereilsilenzio
Quale è la situazione attuale del pm Nino Di Matteo?

SOCIETÀ

MUSA o Museo Salterio... il museo di tutti
Officina del gusto e del paesaggio

CULTURA - LIBRI

Le recensioni di Piazza Foglia
Marco Balzamo, L'ultimo arrivato

CULTURA - MUSICA

Le recensioni di Piazza Foglia
David Gilmour, Rattle that lock

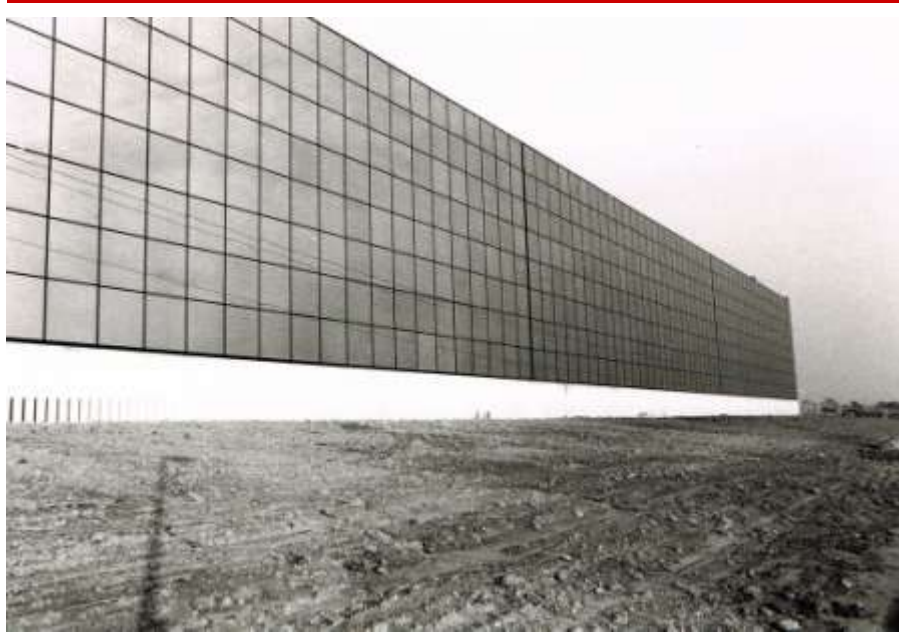
LETTERE E CONTRIBUTI

Transumanza

BUON VIVERE

La Foglia nel piatto. Le ricette di Piazza Foglia. Brasato con i funghi

COME ERAVAMO



Rozzano anni '70. I palazzi di Milanofiori in costruzione

Torna a inizio pagina

piazza foglia

Condividi

Anno II - n.8 - Novembre 2015
Distribuzione Gratuita
Registrazione al Tribunale di Milano n. 70 del 17.03.2015
Edito dall'Associazione **Rozzano Oggi**

Direttore: Adriano Parigi
Direttore Responsabile: Elisa Murgese
Redazione: Stefania Anelli, Niccolò De Rosa, Giuseppe Foglia, Marco Garritano, Fiorella Gebel, Marco Masini, Elisabetta Martello,
Lorenzo Parigi, Gigliola Zizioli

Mail: posta@piazzafoglia.it
Pubblicità: dv@piazzafoglia.it
www.piazzafoglia.it